



DB 38429
01/03/2013

- A Roma Capitale
- Ai Comuni del Lazio
- Ai Direttori delle ASL
- Ai Comandi dei Carabinieri per la Sanità – NAS Lazio

L O R O S E D I

OGGETTO: nota prot. n. DB/03/220841 del 28/11/2012. Art. 5 l.r. 59/1980. Requisiti strutturali degli asili nido. Computo superficie esterna.

La nota in oggetto, relativa all'applicazione dell'articolo 5 della l.r. 59/1980 (Norme sugli asili nido), come modificato dall'articolo 1, comma 19 della l.r. 12/2011, precisa che ai fini della determinazione della ricettività della struttura, il computo della superficie esterna dell'asilo nido (15 metri quadrati a bambino fino al diciottesimo e 10 metri quadrati per ogni bambino oltre il diciottesimo) è da riferire al numero di bambini che possono usufruire contemporaneamente della superficie esterna secondo turnazioni programmate.

Su sollecitazione del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici di Roma Capitale (nota prot. n. 6684 del 25/02/2013), che evidenzia le difficoltà, riscontrate in sede di approvazione dei progetti architettonici di realizzazione delle strutture, nel determinare il numero di bambini che contemporaneamente possono usufruire della superficie esterna, si precisa che lo spazio esterno dell'asilo nido deve consentire la fruizione da parte di almeno una sezione/classe di bambini per volta.

Si sottolinea che le disposizioni di cui all'articolo 5 della l.r. 59/1980 e le indicazioni contenute nella presente nota ed in quella precedente citata in oggetto, si riferiscono a requisiti minimi strutturali per la realizzazione di asili nido in sede di:

- a) riutilizzazione e/o riconversione del patrimonio immobiliare esistente;
- b) riorganizzazione funzionale di strutture educative già autorizzate, in attuazione della modifiche introdotte dal novellato articolo 5 della l.r. 59/1980.

Nel caso di edifici di nuova costruzione destinati alla realizzazione di asili nido, Roma Capitale e gli altri comuni del Lazio, nel rispetto della normativa in materia urbanistica, possono comunque prevedere parametri dimensionali maggiori che garantiscano una migliore qualità e fruibilità del servizio.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

(Dott. Massimo Oddi)

M. Oddi

IL DIRIGENTE DELL'AREA

(Dott. Francesco Bucci)

F. Bucci

IL DIRETTORE

(Dott. Raniero Vincenzo De Filippis)

R. De Filippis